



CIBO E POESIA... "MANGIARE" FA RIMA CON "AMARE"

Quando la mente di un poeta e' perfettamente attrezzata per il suo compito, essa amalgama costantemente esperienze disparate; l'esperienza dell'uomo comune è caotica, irregolare, frammentaria. Egli s' innamora, o legge Spinoza, e queste due esperienze non hanno niente a che fare l'una con l'altra, o con il ticchettio della macchina per scrivere o con l'odore dei cibi cucinati; nella mente del poeta queste esperienze vanno continuamente formando nuove entità." (T.S. Eliot)

Non è quindi fuori luogo paragonare il lavoro del poeta a quello di un abile cuoco che è in grado di "mischiare" gli ingredienti più vari. Allo stesso modo il poeta "amalgama" le sue esperienze emotive, intellettuali, sensoriali nella creazione di una poesia vicina alla sensibilità del lettore.

Se abbandoniamo la fretta e la distrazione, se apriamo la mente ed i canali sensoriali e ci vogliamo tuffare in nuove esperienze, possiamo permetterci il lusso di accogliere il flusso delle sensazioni e delle emozioni che le cose quotidiane possono evocare. Cogliremo solo così gli aspetti più belli e emozionanti.

La lettura di poesie ci può aiutare a comprendere come una cosa semplice e quotidiana, il cibo, ha stimolato un poeta e suscitato un componimento.

La stessa può aiutare noi, che poeti non siamo, in quel percorso tramite il quale siamo in grado di guardare la realtà con occhi diversi e di "amare" tutto ciò che all'apparenza sembra quasi scontato ma che in effetti nasconde molto di più.

Associazione Culturale Ricordi da...assaporare

Le ospiti conduttrici, Dott.sa Grazia Polimeni e Dott.sa Rita Zumbo,
vi aspettano alle ore 19.30

Prenotazione obbligatoria

P.za Ugo da Como 3, Roma

Grazia Polimeni 339-7503141 info@ricordidaassaporare

Rita Zumbo 338-4299297 ritazumbo@hotmail.it